

“Porti abruzzesi a Civitavecchia? Assurdo”

Federagenti critica fortemente l'ipotesi



Pubblicato
28 minuti fa
il giorno
31 Luglio 2019
Da
[Giulia Sarti](#)



ROMA – **Federagenti** non usa mezzi termini criticando l'idea che i “**porti abruzzesi** di Pescara e in particolare Ortona debbano essere “staccati” dalle competenze dell'Autorità di Sistema portuale che fa capo ad Ancona, per essere “spostati” sotto l'Autorità di Civitavecchia”.

Per la federazione la proposta “non è solo assurda, è anche paradossale, in un Paese come l'Italia che proprio nella portualità ha ben altri problemi, seri, da risolvere”.

L'ipotesi progettuale di uno sganciamento dell'Abruzzo dalle Marche per favorire un aggregazione con il Lazio, è fortemente contrastata da Federagenti, così come e specialmente le **motivazioni** “fantascientifiche di questa scelta, che ovviamente provocherebbe una dispersione di risorse, tempi burocratici infiniti e il blocco di tutti i lavori previsti nei porti abruzzesi”.

Secondo i rappresentanti degli agenti e raccomandatori marittimi la motivazione data, ovvero l'attivazione di una sorta di nuovo Corridoio europeo che favorisca la creazione di un asse di traffico fra Barcellona, Civitavecchia, Ortona e il porto croato di Ploče si inserisce in un quadro che denota l'assenza di traffici in essere fra Ortona e Ploče nonché di collegamenti efficienti fra Tirreno e Adriatico.

Federagenti “invita sia i vertici della **Regione Abruzzo** sia quelli di alcune Associazioni imprenditoriali che si sono “innamorati di un sogno” a concentrare gli sforzi su obiettivi fattibili, già i Corridoi Ten pianificati da due decenni faticano in Italia a diventare realtà. La proposta di un nuovo Corridoio forse meriterebbe riflessioni... un po' meno estive”.